

Allegato “A” - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (di seguito Consorzio) è l’Ente strumentale di 42 Comuni¹ canavesani per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Fin dal 2000, anno della costituzione, il Consorzio interpreta la gestione delle funzioni con un approccio comunitario, valorizzando le risorse del territorio e favorendo la costruzione di reti di protezione sociale. In quest’ottica, perseguire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita sono obiettivi da condividere con altri enti pubblici (Comuni, ASL, CPI, scuole e tutti gli altri enti), gli enti del terzo settore (associazioni e cooperative in primis), gli operatori economici e i singoli cittadini, al fine di promuovere il principio di sussidiarietà circolare, per cui tutti i soggetti del territorio sono chiamati ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune.

Tale approccio, riconosce l’importanza del ruolo degli Enti del Terzo Settore nel sistema locale dei servizi, in quanto hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, valorizzano il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti e creano specifica qualità. La volontà del Consorzio, quindi, è quella di ottimizzare al meglio le risorse presenti nel territorio, promuovendo iniziative comuni finalizzate a garantire servizi di qualità ai cittadini che si trovano in difficoltà.

Nel mese di marzo 2021 il Consorzio IN.RE.TE. è stato ammesso tra i beneficiari del finanziamento del Bando Territori Inclusivi di Fondazione Compagnia di San Paolo in qualità di capofila del Progetto “Living Better”, in esito ad una coprogettazione ed ha realizzato il progetto nel biennio 2020-2022 raggiungendo positivamente gli obiettivi prefissati, promuovendo lo sviluppo e il consolidamento di un partenariato pubblico-privato territoriale, per il rafforzamento della rete di protezione sociale, rivolta a persone in condizione di fragilità e a rischio di marginalità con particolare attenzione ai cittadini con background migratorio.

Nel mese di maggio 2023, Fondazione Compagnia di San Paolo, valutando positivamente i percorsi realizzati nel biennio precedente e riconoscendone la qualità e il valore, ha pubblicato l’Invito a presentare nuove proposte, destinato ai 13 partenariati progettuali già coinvolti nella realizzazione del primo Bando Territori Inclusivi. In seguito ad un’analisi che ha preso avvio dalla valutazione delle azioni realizzate nella prima edizione del Progetto Living Better, proseguita attraverso il percorso di “capacity building” promosso dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nella così detta “fase ponte” e ribadita dall’analisi dei bisogni espressi dal territorio, (svolta includendo la rete di soggetti territoriali), si sono individuati due ambiti tematici riconosciuti come strategici a livello territoriale : “ambito abitare e ambito lavoro”.

Nel mese di novembre 2023 il Consorzio, in qualità di capofila della partnership composta da: il Comune di Ivrea, il CPIA 4 Torino “Adriano Olivetti”, la Cooperativa O.R.So. Società Cooperativa Sociale (oggi Cooperativa Sociale Motiva), la Cooperativa Sociale Pollicino, l’Associazione Mastropietro & C. ONLUS, la Cooperativa Sociale ZAC! Zone Attive di Cittadinanza, ICO Impresa Sociale s.r.l, BILOURA A.P.S. E.T.S, Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea OdV, l’Associazione NEMO-In.Forma.Citt@ ETS, il CIAC – Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale e la Società Cooperativa Sociale Città@Colori. ha ricevuto comunicazione di concessione del contributo per la realizzazione della seconda edizione del Progetto Living Better.

¹ Albiano d’Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero C.se, Banchette, Bollengo, Borgofranco d’Ivrea, Brosso, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d’ Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano C.se, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre C.se, Traversella, Valchiusa, Val di Chy, Vidracco, Vistrorio

Grazie al contributo ricevuto, nel biennio 2024/2025 sono state sviluppate molteplici azioni sperimentali, finalizzate a promuovere l'accesso ad abitazioni dignitose e sostenibili e a favorire l'accesso alla formazione e al lavoro. In esito alle attività sperimentate è stato predisposto dalla partnership, come richiesto dall'ente sostenitore, un piano per la sostenibilità che ha identificato le seguenti azioni strategiche che si intende sostenere, al fine di garantire una continuità operativa e il collegamento con il welfare territoriale :

SISTEMA DI INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE REALIZZATO :

1. DISPOSITIVI STRATEGICI SUL PIANO DELLA GOVERNANCE

- **“Tavolo di governance per le azioni locali a sostegno dell’abitare”**, aperto a enti locali, ASL, realtà del terzo settore, agenzie immobiliari, sindacati inquilini, associazioni di proprietari e a tutti i potenziali stakeholder. Missione del Tavolo : definire una strategia territoriale capace di individuare risorse e programmare interventi per una politica abitativa territoriale inclusiva;
- **“Tavolo tecnico abitare”** strumento tecnico-operativo a cui partecipano funzionari e tecnici degli enti locali, E.T.S. e ASLTO4, con l’obiettivo di raccogliere il bisogno territoriale, le risorse presenti, curare l’attivazione di servizi per le persone fragili e favorire l’incontro della domanda e dell’offerta di soluzioni abitative temporanee. Il Tavolo tecnico dialoga e definisce proposte da sottoporre al tavolo di governance;
- **“Rete Formazione Lavoro”**, costituita formalmente attraverso un protocollo di collaborazione, a cui aderiscono enti di formazione, sindacati, associazioni di categoria, enti pubblici, C.P.I. ed E.T.S. La rete è il luogo di confronto permanente per studiare e affrontare in modo sistematico i problemi dell’inclusione lavorativa;
- **“Rete di sportelli territoriali”**, promuove e favorisce la costruzione e il mantenimento delle relazioni tra le diverse realtà che offrono un servizio di front office alla popolazione più fragile. Finalità della rete è migliorare l’accessibilità ai servizi per i cittadini, attraverso una collaborazione sistematica tra i diversi sportelli.

2. DISPOSITIVI STRATEGICI RIVOLTI AI BENEFICIARI

- **“ELP (Eporedia Local Point)”** : punto di accesso a bassa soglia finalizzato a intercettare, orientare e accompagnare verso i servizi esistenti le persone in situazione di fragilità. E’ un’iniziativa incentrata su una modalità di “accompagnamento leggero” che promuove il protagonismo delle persone e lo sviluppo delle loro “life skill” attraverso azioni di orientamento, advocacy, momenti di informazione e formazione organizzati;
- **“Accompagnamento Abitare”**, servizio volto ad aiutare le persone e i nuclei familiari nella ricerca di un’adeguata soluzione abitativa. L’approccio utilizzato è orientato a trasferire alle persone le competenze indispensabili per una gestione della casa corretta e sostenibile, attraverso l’approfondimento di aspetti contrattuali e regole del mercato immobiliare, diritti e doveri dell’inquilino, pratiche e oneri economici;
- **“Habita.garantito”** strumento di garanzia finalizzato a favorire l’accesso alla locazione nel mercato immobiliare privato, con particolare attenzione a persone portatrici di stigma o con garanzie economiche considerate deboli. Elementi caratterizzanti sono: la garanzia economica offerta ai proprietari di casa e il servizio di mediazione e accompagnamento offerto a sostegno delle parti e per prevenire e gestire eventuali momenti di criticità;
- **“Cooperativa La Tenda sezione canavesana”**, finalizzata a offrire soluzioni abitative temporanee sostenibili per quelle persone o nuclei che hanno risorse economiche insufficienti per il libero mercato.

Date tali premesse il Consorzio, in seguito alla valutazione delle attività svolte e alle prospettive di mantenimento e infrastrutturazione delle iniziative realizzate attraverso il Progetto Living Better, in stretta collaborazione con la rete di partenariato coinvolta, si propone di promuovere lo sviluppo ed il

consolidamento della strategia territoriale avviata, declinata in un orizzonte temporale triennale, prevedendo un piano di sostenibilità nel breve e nel medio termine che individui anche impegni e modalità di reperimento delle risorse.

Il progetto dovrà sviluppare azioni coerenti con le indicazioni riportate nell'Invito di Fondazione Compagnia di San Paolo (vedi allegato B) garantendo continuità alla strategia territoriale avviata con il progetto "Living Better". Nella coprogettazione si dovranno pertanto identificare azioni in coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici individuati dall'Invito :

- *raggiungere una maggiore sostenibilità superando una logica progettuale a favore di una strutturale, affinché il patrimonio di visioni, metodologie, apprendimenti e legami sociali costruito nel tempo possa diventare parte integrante e riconoscibile del welfare territoriale;*
- *rafforzare e sviluppare le condizioni di sostenibilità economica, gestionale-organizzativa, politico-istituzionale, socio-culturale e ambientale (ove possibile) delle infrastrutture sociali sviluppate nel quadro di Territori Inclusivi per favorire il pieno accesso a opportunità e diritti, [...] contrastare forme di esclusione di persone in condizione di fragilità e/o a rischio di marginalità, con specifico riferimento a quelle con background migratorio, favorendo il loro protagonismo;*
- *mantenere e sviluppare i dispositivi considerati strategici sul piano della governance, i dispositivi strategici rivolti ai beneficiari (es. supporti per ampliamenti territoriali dei dispositivi di risposta costruiti, ibridazione di modelli profit/no-profit, consulenze da parte di competenze professionali specialistiche in ambiti coerenti con i fabbisogni del territorio...);*
- *favorire la costruzione di competenze e/o servizi utili all'infrastrutturazione sociale (contributo per modelli di gestione economica finanziaria di rete, sistemi di raccolta dati e analisi a sostegno delle modalità di intervento generate dall'infrastrutturazione sociale, piattaforme digitali di welfare, strumenti di fund-raising, azioni di comunicazione strategica, supporti per il coinvolgimento e la partecipazione della comunità).*